



Comune di Maranello

Comunicato Stampa

In 400 alla serata sull'arte di Giotto

Affluenza elevata alla serata organizzata dal centro Nuovi Incontri: "le persone hanno bisogno di bellezza"

Ha riscosso un ottimo successo di pubblico l'incontro su *L'arte di Giotto: la sfida della bellezza*, organizzato martedì 12 gennaio all'Auditorium Enzo Ferrari dal Centro Culturale Nuovi Incontri in collaborazione con l'Associazione La Festa che ti Spiazza e il Comune di Maranello. Il Prof. Roberto Filippetti, studioso ed autore di libri d'arte e letteratura, ha illustrato, attraverso la proiezione di immagini, il ciclo di affreschi della Cappella degli Scrovegni di Padova.

“Il Prof. Filippetti ci ha aiutato non solo a guardare e scoprire i particolari artistici anche più nascosti degli affreschi, ma soprattutto ad entrare nella storia e nella mentalità che hanno generato quel capolavoro”, affermano dal Centro Culturale Nuovi Incontri. “Siamo rimasti sorpresi dalla numerosa partecipazione - circa 400 persone - e che giovani e meno giovani, esperti o meno esperti di arte, abbiano sfidato il freddo di una serata di inverno, per giunta di un giorno lavorativo, per partecipare ad un incontro nel quale veniva illustrata un'opera d'arte, argomento che di norma può sembrare distaccato dai problemi della vita quotidiana o comunque riservato a pochi 'addetti ai lavori'. Aver visto tutte queste persone e sentito i loro commenti alla fine dell'incontro ci ha testimoniato ancora di più la verità della frase di Paolo VI, nella quale si dice che *'il mondo nel quale viviamo ha bisogno di bellezza'*, perché *'la bellezza (...) è ciò che infonde gioia al cuore degli uomini'*. L'incontro con l'arte di Giotto”, concludono dal centro culturale, “è stato proprio questo: scoprire che quella bellezza risponde a ciò che il cuore dell'uomo desidera, a ciò che ciascuno di noi desidera, perchè, come ha richiamato nel Suo discorso agli artisti il Santo Padre Benedetto XVI il 21 Novembre 2009, *'la bellezza colpisce, ma proprio così richiama l'uomo al suo destino ultimo, lo rimette in marcia, lo riempie di nuova speranza, gli dona il coraggio di vivere fino in fondo il dono unico dell'esistenza'*.”

Maranello, 15 gennaio 2010